

I.I.S. - "BIAGIO PASCAL"-ROMA
Prot. 0006155 del 15/05/2025
V (Entrata)

I.I.S. 'Biagio Pascal'

Via Brembio, 97- 00188 - Via dei Robilant, 2 - 00194 – Roma

Centralini: 06-12112-4205 Via Brembio - 06-12112-4225 Via dei Robilant

Codice meccanografico: RMIS12300N C.F.: 96457680583 Web: www.pascalroma.edu.it

PEO: RMIS12300N@istruzione.it Pec: RMIS12300N@pec.istruzione.it

Istituto Tecnico Industriale Codice Meccanografico: RMTF123016

Liceo Scienze Umane Codice Meccanografico: RMPM123015

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE “del 15 MAGGIO”

Classe: 5 - Sezione: F**Liceo Scientifico Scienze Applicate****ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

Il Consiglio di Classe

Materia	Docente
Lingua e letteratura italiana	Marco Saltamerenda
Matematica	Donatella Ricalzone
Inglese	Daniela Matronola
Scienze Naturali	Paolo Bonavita
Fisica	Adriano Fiorda
Disegno e Storia dell'Arte	Claudio Crucianelli
Filosofia e Storia	Chiara Merlino
Religione	Paolo Di Bugno
Informatica	Alfonso Benedetto
Scienze motorie e sportive	Sergio Coccozza
Sostegno	Giuseppina Claudia D'Alessandro Sara Raimondi

DATA APPROVAZIONE Roma , 7 maggio 2025

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Volpe

Sommario

Sommario

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE.....	4
2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO.....	4
3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE.....	5
4. ATTIVITÀ CURRICOLARI.....	6
5. CLIL.....	8
6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI.....	8
7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME.....	9
8. EDUCAZIONE CIVICA.....	9
9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	14
10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, "Linee guida per l'orientamento"	14
11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI.....	19
ITALIANO.....	19
MATEMATICA.....	22
STORIA.....	24
INGLESE.....	26
FILOSOFIA.....	32
FISICA.....	34
SCIENZE.....	36
INFORMATICA.....	38
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE.....	40
SCIENZE MOTORIE.....	43
RELIGIONE.....	44
12. ALLEGATI.....	46

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE “B. PASCAL” DI ROMA

L'IIS B. Pascal, ormai giunto a quasi 40 anni di storia, si sviluppa su due sedi.

La sede centrale è ospitata in un grande complesso scolastico, situato tra Labaro e Prima Porta, nella zona nord di Roma a ridosso del G.R.A., in corrispondenza delle vie Flaminia e Tiberina, agevolmente raggiungibile anche dalla via Cassia.

La succursale, sita in Via dei Robilant 2, si trova nel quartiere di Ponte Milvio, tra lo storico ponte e lo Stadio Olimpico, immediatamente adiacente agli impianti sportivi della “Farnesina”.

L'Istituto offre le articolazioni di Informatica, Chimica, Biotecnologie, Elettronica, proprie dell'Istituto Tecnico Tecnologico, cui si affianca il Liceo scientifico opzione Scienze Applicate, realtà consolidata nel territorio sin dal 1993, con quattro sezioni, due presso la sede centrale di via Brembio, due presso la sede succursale di via dei Robilant. Dal 2020 è attivo il Liceo delle Scienze Umane opzione “Economico Sociale”.

La scuola opera su un territorio più ampio del XV Municipio, il quale, per estensione, è il secondo a Roma, ma l'utenza, in virtù della specificità e della peculiarità dei percorsi formativi offerti, pur provenendo prevalentemente dai quartieri di Roma nord, raccoglie però anche un consistente numero di studenti di tutto il territorio cittadino e dell'area metropolitana in generale.

Gli studenti di nazionalità non italiana costituiscono circa il 15% della popolazione scolastica e appartengono a diverse comunità con provenienza da diversi continenti. Tale presenza costituisce un'importante opportunità per la formazione di un'educazione interculturale ed un forte stimolo all'attivazione di progetti di integrazione, dalle ricadute positive sulle competenze di cittadinanza degli studenti.

Altro elemento che caratterizza la popolazione scolastica dell'IIS B. Pascal è la presenza di Studenti Atleti di interesse nazionale, ormai arrivati a rappresentare più del 10% di tutti gli studenti.

Per ulteriori informazioni sull'Istituto e le sue attività si rimanda al [PTOF 2022-2025](#) e successivi aggiornamenti consultabile anche su [“Scuola in Chiaro”](#)

2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO

Il Liceo Scientifico ad opzione Scienze Applicate prevede un'integrazione tra la formazione tecnica e quella scientifica, con l'inserimento dell'informatica, l'uso costante dei laboratori scientifici e un modo di "fare scuola" sempre aperto alle novità della ricerca scientifica e didattica. Il percorso fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- saper analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- saper individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico -naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- saper comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti. Tale preparazione permette la prosecuzione degli studi sia in ambito universitario sia in corsi post-diploma e dà la possibilità di accedere al mondo del lavoro nei settori della produzione, della ricerca, della progettazione e dell'informatica.

3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

Alunni iscritti N°:25 (Maschi N°14 Femmine N°11)

Ripetenti N°: 0

Alunni diversamente abili N°: 1

Alunni DSA N°: 1

Alunni BES N°: 4

Alunni iscritti ma non frequentanti N°: 0

Situazione della classe

La classe è costituita da un buon gruppo di studenti e studentesse costanti e seri nel lavoro e da un gruppo di studenti abbastanza diligenti. Nel corso dei cinque anni il gruppo classe è risultato piuttosto stabile.

La classe ha frequentato con continuità a partire dal I anno. Sul piano del comportamento la classe si è mostrata generalmente assidua nella frequenza, rispettosa dei regolamenti, puntuale nelle consegne, partecipe alle attività proposte, disponibile al dialogo educativo e alla collaborazione tra pari. In merito al profitto, è possibile individuare: alcuni allievi e allieve distinti per l'impegno e la buona capacità di analisi e sintesi sia nelle discipline di indirizzo, sia nelle discipline umanistiche; un ampio gruppo di allievi e allieve con potenzialità non sempre pienamente espresse, che ha raggiunto un buon rendimento sia nelle discipline di indirizzo, sia nelle discipline umanistiche; infine, un ristretto gruppo di allievi e allieve caratterizzati dall'impegno discontinuo e dal raggiungimento di livelli di profitto scolastico quasi sufficiente sia nelle discipline di indirizzo, sia nelle discipline umanistiche.

Il corpo docente, nel corso del triennio, **non è stato stabile**, tranne in alcune discipline come riportato nella seguente tabella:

DISCIPLINA	CONTINUITA' NELLA CLASSE		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	Nessuna continuità		
Informatica	Nessuna continuità		
Fisica	Nessuna continuità		
Disegno e storia dell'arte	Nessuna continuità		
Filosofia e Storia	Nessuna continuità		
Matematica	X	X	X
Inglese	X	X	X
Scienze Naturali	X	X	X
Scienze Motorie	X	X	X
Religione	X	X	X

4. ATTIVITÀ CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate:

Discipline	Lezioni frontali	Esercitazioni in classe/lavori di gruppo	Esperienze di laboratorio	Visite guidate e incontri	ALTRO
Italiano	X	X		X	
Storia	X	X		X	
Matematica	X	X		X	
Fisica	X	X			
Scienze	X		X		
Filosofia	X	X			
Inglese	X	X			
Informatica	X	X			
Disegno e storia dell'arte	X	X			
Scienze motorie	X	X	X	X	
Religione	X	X		X	

Come strumenti didattici sono stati utilizzati:

- libri di testo
- testi integrativi
- articoli di giornali specializzati
- saggi
- materiale multimediale
- computer e videoproiettori.

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state ricavate da verifiche aventi le tipologie desumibili dalla seguente tabella:

Discipline	Prove orali	Verifiche scritte	Attività pratiche /laboratorio	Lavori di gruppo	ALTRO
Italiano	X	X		X	
Storia	X	X		X	
Matematica	X	X		X	
Fisica	X	X		X	
Filosofia	X	X		X	
Scienze	X	X		X	
Inglese	X	X		X	
Informatica	X	X		X	
Disegno e storia dell'arte	X	X		X	
Scienze motorie	X	X	X	X	
Religione	X	X		X	

5. CLIL

Per quanto riguarda il CLIL, poiché nel consiglio di classe non sono presenti insegnanti in possesso della certificazione necessaria per svolgere l'attività, essa non è stata svolta.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nell'Istituto sono funzionanti da tempo progetti che offrono agli studenti opportunità educative e formative di supporto all'attività didattica.

Tutta la classe o alcuni studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività nell'anno scolastico in corso e/o nei precedenti:

- Visite culturali, spettacoli teatrali, cinematografici
- Viaggio della memoria
- Viaggio a Barcellona
- Liceo Matematico in convenzione Università Sapienza

7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe ha programmato ed effettuato simulazioni per ciascuna prova scritta, che si sono svolte tra il mese di marzo e il mese di maggio.

Si allegano i testi delle simulazioni e le griglie di valutazione delle prove.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, puntano a sensibilizzare i ragazzi ad una cittadinanza responsabile. La scelta della trasversalità risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze che riguardano tutte le discipline di studio.

Il Consiglio di classe, tenendo presente i tre Pilastri dell'Educazione Civica, riporta nella seguente tabella gli argomenti che sono stati trattati da ciascun docente e la suddivisione della quota oraria.

DISCIPLINA	ASSE 1: Nucleo concettuale: COSTITUZIONE		ASSE 2: Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		ASSE 3: Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE	
	ORE	ARGOMENTO	ORE	ARGOMENTO	ORE	ARGOMENTO
Storia	3+3	Lettura e dibattito sugli argomenti della costituzione				
Scienze naturali	3+3			Crescita della popolazione. Esempi di ricerca scientifica		
Italiano	3+4	Diritti delle donne. Diritti e doveri del Cittadino				
Inglese	3+3	<u>Subject</u> –Cultures and Literatures of English Speaking Countries				

		TERMS - #1 Sept/Jan - 3 (three) hoursàGREEN ARCHITECTURE: The Crystal+ The Vertical Tree (Milan, Stefano Boeri's Design) + Frank Lloyd Wright's Falling Water (The House on the Water Fall) To what extent our housing habits can rescue the Earth's Green Balance #2 Feb/May - 3 (three) hours) WAR OR PEACE? A CLASS POWER POINT PRESENTATION about the crucial issue of <u>present hints of war</u> and current PLANETARY THIRST FOR PEACE.				
Religione	4+4	Violenza di genere. Fenomeno migratorio e diritti umani.				

Per ogni disciplina coinvolta sono di seguito evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, gli strumenti di valutazione utilizzati e le competenze sulle quali si è lavorato.

DISCIPLINA: Storia

COMPETENZE:

Conoscenza di base della struttura e dei contenuti della Costituzione italiana.

Conoscenza dei principali diritti e doveri dei cittadini e comprensione del valore della legalità e della democrazia.

Analisi critica dei testi normativi e di discussione sui temi civici e politici.

Consapevolezza del ruolo delle istituzioni e della loro funzione nel garantire i diritti e la libertà di tutti.

Acquisizione del senso di responsabilità civica e di rispetto delle regole condivise.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Lavori di gruppo: presentazioni orali su temi specifici della Costituzione.

Osservazione e partecipazione: valutazione della partecipazione attiva alle discussioni e alle attività di approfondimento.

DISCIPLINA: Scienze

COMPETENZE

Conoscere il concetto di crescita della popolazione e la sua misurazione. Saper distinguere le varie strategie e le possibili cause. Importanza per l'applicazione alle popolazioni umane.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Come previsto dal D.P.R. 22 giugno 2009 n. 22, gli argomenti trattati sono stati oggetto di valutazione da parte dell'insegnante per mezzo di relazioni scritte e/o esposizione di lavori di approfondimento personali o di gruppo, tenendo presente i criteri espressi nelle griglie di valutazione per l'educazione civica approvate dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF di Istituto, coerentemente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

DISCIPLINA: Italiano

COMPETENZE:

Competenze e obiettivi tratti dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica 2024/25 del MIM

- Nucleo concettuale:

1. COSTITUZIONE

- Competenza n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone

- Obiettivi di apprendimento: Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio

- Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Contenuti disciplinari e attività svolte:

- Analisi e commento dell'incipit di *Stai zitta* di Michela Murgia
- Dibattito sull'uguaglianza tra uomo e donna e sulla violenza di genere
- Stesura di un'argomentazione (tipologia B) sulla posizione di Murgia
- Partecipazione alla conferenza sulla sicurezza stradale
- Partecipazione all'incontro sulle migrazioni: la testimonianza viva di una profuga ucraina
- Dibattito: dalla maschera sociale di Pirandello alla "maschera social" nella contemporaneità

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Partecipazione ai dibattiti e alle attività proposte
- Valutazione degli scritti, quando previsti

DISCIPLINA: Inglese

COMPETENZE

Fatto salvo quanto già indicato nel Syllabus annuale, un riferimento agli obiettivi e alle competenze del triennio finale, specie nel Quinto ed ultimo, durante il quale gli studenti diventano maggiorenni, dunque pienamente cittadini, individui socialmente attivi e presto lavoratori, si aggiunge qui una competenza che non è solo professionale ma è soprattutto personale: sensibilizzarli (come provvede a fare anche il PCTO) a una consapevolezza della propria capacità di incidenza e impatto sulla vita pubblica del Paese a partire dal raggio apparentemente ristretto della propria comunità.

Per il PowerPoint realizzato attorno al tema **War OR Peace (?)**, per amore di verità, dico qui che eravamo partiti da un'idea e da una programmazione completamente diverse – un'idea cioè più *sapientiale* e culturale

[Term #1: From Blair to Brexit – UK /

Term #2: From Reagan to Biden – USA].

Però in corso d'anno abbiamo riposizionato il nostro interesse e le nostre finalità, e ci siamo orientati sulla **Green Architecture** interpretata alla luce dell'impatto che le scelte abitative hanno sulla qualità di vita e dell'aria nelle nostre comunità (**Term #1**), e (**Term #2**) abbiamo tenuto d'occhio le evoluzioni della situazione internazionale, tra **guerra e pace**, partendo anche dal nostro programma, dai **poeti di guerra** di inizio Novecento, allargando da lì il nostro raggio di ricerca **fino ai fatti di oggi**. Il risultato è un PPT in cui i contributi degli studenti sono stati elaborati da una **Mind Map** o Mappa Concettuale centrale proposta da me su **War OR Peace (?)**.

Le competenze sviluppate dagli studenti hanno in parte confermato strumenti tecniche e metodi già sperimentati nel corso del triennio, e cioè group work, text arrangement, summarizing and outline making – in aggiunta è stata sollecitata la loro risposta di persone e cittadini ai temi della vita reale più urgenti trasformandoli tuttavia, oltre che in consapevolezza personale e sociale, anche in capacità di costruire **renderings** fruibili allo scopo di sintetizzare un quadro documentato completo esportabile valutabile armonico e coerente. Qualcuno ne ha approfittato anche per sperimentare nuovi **AI Design Partners for web presentation** di efficacia istantanea.

[**Term #1: Green Architecture**

Term #2: War OR Peace (?)]

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Anche nell'ambito di Educazione Civica sono state utilizzate tutte le risorse di valutazione (/Tools for Evaluation and Assessment) mettendo nel conto quanto segue: competenza di lavoro In-Lingua / capacità di lavoro individuale e di collaborare lavorando in gruppo / capacità di raccolta e selezione dei materiali / capacità riassembleare i materiali in risultati originali / capacità di dare un layout e una veste grafica / capacità di revisione e self-assessment. La scala di valutazione è la stessa già data nei materiali condivisi nel Documento di Classe in riferimento alla Materia.

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE

Competenza n.1.

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà

Competenza n.3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Come previsto dal D.P.R. 22 giugno 2009 n. 22, gli argomenti trattati sono stati oggetto di valutazione da parte dell'insegnante per mezzo di relazioni scritte e/o esposizione di lavori di approfondimento personali o di gruppo, tenendo presente i criteri espressi nelle griglie di valutazione per l'educazione civica approvate dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF di Istituto, coerentemente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'istituto "B. Pascal" ha attivato, nel corso degli ultimi anni, convenzioni con Enti/Istituzioni/Imprese per attuare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, che tenessero conto delle caratteristiche dei piani di studio dei nostri tre indirizzi, quello Tecnico Tecnologico, quello del Liceo Scientifico e quello del Liceo Scienze Umane, e che rispondessero alle attitudini degli alunni nell'ottica orientativa che connota l'azione didattica curricolare in generale e i PCTO nello specifico. I percorsi attivati hanno offerto un ampio spettro di esperienza formativo/didattica in vista sia dell'arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto sia delle competenze trasversali degli alunni.

Gli alunni, attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale, esporranno le esperienze svolte mettendo in evidenza la natura e le caratteristiche delle attività, la relazione tra attività e competenze specifiche e trasversali acquisite e una riflessione sulla ricaduta di tali attività e sulle opportunità di studio e/o lavoro post-diploma.

10. DIDATTICA ORIENTATIVA:

D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, "Linee guida per l'orientamento"

Con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, sono state adottate le "Linee guida per l'orientamento" che hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, designata dal PNRR, con la finalità di rafforzare e valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti per favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle scelte personali, tenendo conto dei propri interessi e delle proprie proprie abilità, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle Linee Guida, riporta nella seguente tabella le attività formative che si riferiscono ai progetti svolti durante l'anno scolastico, individuati per i diversi obiettivi, per un totale di almeno 30 ore.

OBIETTIVI	ATTIVITA'	NOME ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE / STRUMENTI	TEMPI
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con aziende, imprenditori, ex alunni diventati imprenditori	<i>IMPRENDITORI DI NOI STESSI</i>	Docenti del cdc Imprenditori e aziende Orientamento e proposta pcto con PROMOIMPRESA 1h circa 215	Attività motivazionale: racconti di storie di successo, le aziende, l'imprenditorialità	1h
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici anche collegati all'attualità	<i>SPAZI DI DIALOGO</i>	Docenti del cdc Progetto “Legalità e intercultura. Finestre, storie di rifugiati” I testimoni del “Centro Astalli” di Roma. Prof. Di Bugno 2h	Esercitazioni sul public speaking Organizzazione di gare di debate Presentazione di eventi	2h

Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni su temi come Educazione alla salute Conoscenza di se stessi e delle proprie attitudini	<i>CRESCERE ORIENTARSI</i> <i>E</i>	Daniela Matronola: (incontri in biblioteca) L'incontro con Sandro Bonvissuto sul suo romanzo La Gioia Fa Parecchio Rumore (Einaudi). 2h Educazione stradale circ244 - 2h Incontri con la Polizia di Stato circ69 -2 h Nell'ambito del progetto, promosso dal Ministero della Salute, in collaborazione con Dipartimento di Medicina Sperimentale Università la Sapienza di Roma e la Fondazione Amico Andrologo e dai Centri SIAMS, circ 264 21 febbraio 2h Pascaliadi 10h Bowling 5h	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	23h
---	--	---	---	--	-------------------

Conoscere le offerte di formazione post-diploma	L'offerta universitaria	<i>UN MONDO DI POSSIBILITA'</i>	Docenti del CDC Docenti universitari Liceo Matematico in convenzione Università La Sapienza 30h Donatella Ricalzone Math++ 7 ore Donatella Ricalzone Incontro formativo Università Nicolò Cusano 1h circ 240	Incontri con docenti di orientamento Visite guidate	39h
	La formazione presso gli Its		Referenti di Its Incontro di orientamento con l'ITS Nuove tecnologie della vita Circ. 390 1 ora Docenti del CDC	• Incontri con esperti • Visite guidate	

Conoscere il territorio e le sue potenzialità	Visite presso aziende specializzate, agenzie di informazione, ministeri, agenzie di ricerca personale, Unioncamere	<i>IL TERRITORIO CHE MI CIRCONDA E LE SUE POTENZIALITA'</i>	Docenti del CDC Imprenditori Esponenti del mondo delle professioni Uscita didattica evento "Belli&Ribelli: Giovani che trasformano la politica". Podcast e il manuale "Belli&Ribelli: Giovani che trasformano la politica", ospiti dello EUROPE EXPERIENCE- DAVID SASSOLI. Prof.ssa Merlino 4h	Visita guidata Interviste Simulazioni di colloqui di selezione del personale	8h
	La ricerca di lavoro		Docenti del CDC Marco Saltamerenda 4h (lettera di presentazione e colloquio di lavoro) Agenzie del lavoro Centro Servizi per l'impiego	Redazione del curriculum vitae e lettera di presentazione Simulazione di colloqui di lavoro	

11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

ITALIANO

LIBRO DI TESTO: Lo specchio e la porta, dal secondo Ottocento a oggi, edizione verde, vol.3,

G.Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E.Torchio, De Agostini, Garzanti Scuola.

DOCENTE: Marco Saltamerenda

OBIETTIVI SPECIFICI:

Gli studenti e le studentesse, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

gli studenti e le studentesse alla fine del quinto anno:

- esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua;
- compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento;
- illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.
- Avere una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana
- Aver compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo;
- Aver acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede.
- Essere in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate nei testi e i modi della rappresentazione.
- Aver acquisito un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo.
- Avere un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.
- Aver compiuto letture dirette dei testi; aver preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza
- Essere in grado di produrre testi di vario genere, in particolare quelli prescritte per la Prima prova dell'Esame di Stato (Dalle Indicazioni nazionali per i Licei)

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Giosuè Carducci

- Vita e parabola politica
 - Perché è considerato un "poeta vate"
 - Caratteristiche della poesia: un classicista innovatore, le "Odi barbare"
 - Il giovane Carducci e l'inno A Satana
 - Lettura, analisi e commento di Pianto antico
- Naturalismo e Verismo
- Differenze e somiglianze tra Naturalismo e Verismo
-
- Giovanni Verga, vita e opere
 - Il discorso indiretto libero, l'ideale dell'ostrica, l'artificio della regressione
 - Lettura, analisi e commento di Fantasticheria
 - Lettura, analisi e commento di La Lupa

Simbolismo e Decadentismo

- I “fiori” recisi, la censura a Baudelaire, lettura e commento della poesia Lesbo
- Gabriele d’Annunzio, vita e opere
- Periodizzazione della produzione
- D’Annunzio prosatore: Il Piacere
- D’Annunzio poeta: La pioggia nel pineto
- L’ultimo d’Annunzio e i rapporti col fascismo
- Giovanni Pascoli, vita e opere
- La poetica del fanciullino, lettura e analisi di stralci de Il fanciullino (I, IV, V)
- Lettura, commento e analisi di X Agosto
- Lettura, commento e analisi di Gelsomino notturno

Il Futurismo

- Le caratteristiche e gli ideali del Futurismo
- Il Manifesto del Futurismo e il Manifesto tecnico della letteratura futurista, analisi e commento
- Lettura, analisi e commento di Correzione di bozze + desideri in velocità, Marinetti

Italo Svevo

- Italo Svevo, vita e opere
- Stile e temi principali: l’ironia e l’inetto
- Il rapporto con la psicoanalisi
- La Coscienza di Zeno, trama e temi principali
- Lettura, commento e analisi della Prefazione de La Coscienza di Zeno

Luigi Pirandello

- Luigi Pirandello, vita e opere
- Il lavoro sul personaggio: il tema della maschera
- Lettura, commento e analisi de Il treno ha fischiato
- La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata. Lettura, commento e analisi di uno stralcio de L’umorismo, Parte Seconda, cap. II
- Pirandello romanziere: Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila, trama generale e temi
- Pirandello e il teatro: il metateatro, Sei personaggi in cerca d’autore

Giuseppe Ungaretti

- Giuseppe Ungaretti, vita e opere
- Allegria, temi e stile
- Lettura, commento e analisi di: Fratelli, Mattina, Soldati.

(Argomenti previsti ma non ancora svolti entro il 15 maggio)

Eugenio Montale

- Eugenio Montale, vita e opere
- Ossi di seppia, temi e stile
- Lettura, commento e analisi di Spesso il male di vivere ho incontrato
- Lettura, commento e analisi di Ho sceso, dandoti il braccio, un milione di scale

Prof. Marco Saltamerenda

MATEMATICA

LIBRO DI TESTO: 9788808902733 BERGAMINI MASSIMO / BAROZZI GRAZIELLA
MATEMATICA.BLU 2.0
2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM). ED Zanichelli

DOCENTE: Donatella Ricalzone

Obiettivi specifici:

A conclusione del quinto anno lo studente deve essere in grado di:

- Determinare il dominio di una funzione;
- Studiare e rappresentare funzioni deducibili da funzioni elementari studiate negli anni precedenti;
- Calcolare limiti di successioni e delle funzioni;
- Studiare la proprietà di continuità di una funzione
- Conoscere i teoremi fondamentali delle funzioni continue;
- Calcolare le derivate di funzioni già note, semplici prodotti, quozienti e composizione di funzioni;
- Conoscere e utilizzare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale;
- Studiare e rappresentare funzioni e determinare per via grafica il numero di soluzioni di un'equazione;
- Risolvere problemi di massimo e di minimo assoluti;
- Saper integrare funzioni polinomiali intere e altre funzioni elementari;
- Studiare dal punto di vista analitico gli elementi fondamentali dello spazio

Contenuti disciplinari – senza dimostrazioni

Funzioni e loro proprietà

definizione, classificazione, dominio, studio del segno.

Limiti delle funzioni

Le operazioni con i limiti.

Forme di indecisione.

Limiti notevoli. Primo limite notevole

Infiniti e infinitesimi . Ordine di infinito e infinitesimo

Teoremi sui limiti

Teorema di unicità del limite . Teorema della permanenza del segno .Teorema del confronto.

Funzioni continue

Definizione (tre condizioni)

Teoremi sulle funzioni continue

Teorema di Weierstrass , Teorema dei valori intermedi, Teorema dell'esistenza degli zeri .

Punti di discontinuità di una funzione

Classificazione

Asintoti

Asintoti verticali, orizzontali, obliqui

Derivata di una funzione

Rapporto incrementale, definizione di derivata, retta tangente al grafico di una funzione

punti stazionari, punti di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi)

Continuità e derivabilità

Derivate fondamentali. Calcolo delle derivate

Derivate di ordine superiore al primo

Teoremi sul calcolo differenziale

Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange, conseguenza del teorema di Lagrange, Teorema di Cauchy,

Teorema di de l'Hospital

Funzioni crescenti e decrescenti

Massimi, minimi, flessi

Massimi e minimi assoluti e relativi, concavità, flessi orizzontali, flessi obliqui, (flessi verticali)

Studio di funzioni

Risoluzione approssimata di un'equazione

Integrale indefinito

Primitiva di una funzione, integrale indefinito, Integrali indefiniti immediati.

Integrazione per sostituzione, per parti.

Integrazione di funzioni fratte (cenni)

Integrale definito

Definizione, proprietà, Teorema della media, Funzione integrale, Teorema fondamentale del calcolo integrale.

Contenuti che saranno svolti dopo il 15 maggio:

Cenni sull'integrale improprio

Calcolo delle aree di superfici piane,

Calcolo dei volumi

Volumi dei solidi di rotazione, volume dei solidi

Lunghezza di un arco di curva

Area di una superficie di rotazione

Geometria analitica nello spazio (cenni)

Relazione

La classe ha cambiato insegnante nella classe III .

Alcuni alunni sono volenterosi e studiano regolarmente, altri hanno difficoltà legate alla vastità del programma.

L'intera classe ha partecipato al Progetto Liceo Matematico in collaborazione con L'università Sapienza.

I risultati sono mediamente più che sufficienti.

Prof.ssa Donatella Ricalzone

STORIA

LIBRO DI TESTO: A.Brancati/ T.Pagliarani, (2023) Dialoghi fra storia e futuro vol. 3, La Nuova Italia Editrice, Firenze.

DOCENTE: CHIARA MERLINO

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Guardare alla Storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente per una vita civile attiva e responsabile.
- Rivolgere per tutto l'arco del percorso, consapevole attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra civiltà.
- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo vissuti dall'Europa e dall'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo.
- Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.
- Saper leggere e valutare le diverse fonti.
- Conoscere i fondamenti dell'ordinamento costituzionale della Repubblica Italiana.
- Saper esporre oralmente con sufficiente organicità, proprietà e correttezza formale.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

- Tra Ottocento e Novecento: caratteristiche generali della nuova società di massa.
- La crisi politica e istituzionale di fine Ottocento e l'avvento dell'età giolittiana.
- La Grande guerra.
- La Rivoluzione russa.
- Il primo dopoguerra in Europa e negli U.S.A.
- I "totalitarismi" tra le due guerre mondiali.
- La crisi del '29 e il New Deal.
- La Seconda guerra mondiale.
- Il mondo bipolare e i suoi esiti: democrazie occidentali e regimi comunisti (società dei consumi, "uguaglianza e rappresentatività", ecc...).

CONTENUTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

- La Costituzione italiana. L'Italia repubblicana nell'età di De Gasperi. Il boom economico e l'avvento del centrosinistra. Il processo di decolonizzazione. La "Nuova Frontiera" di John Kennedy.
- Il 1968 e i problematici anni Settanta.

RELAZIONE:

La classe V F del Liceo di Scienze Applicate ha affrontato il percorso curricolare di Storia con impegno generalmente costante, pur risentendo in parte di alcune difficoltà strutturali dovute a discontinuità didattiche negli anni precedenti, che hanno inciso sull'omogeneità della preparazione iniziale.

Il gruppo classe si è presentato all'inizio dell'anno con livelli di preparazione eterogenei, condizionati da approcci differenti alla disciplina e da una varietà di strumenti metodologici assimilati nel corso del biennio e triennio. Alcuni studenti hanno mostrato fin da subito buone capacità di analisi critica e una solida padronanza del lessico storico, mentre altri

hanno manifestato lacune nella comprensione dei processi storici e nella contestualizzazione degli eventi.

Nonostante le criticità iniziali legate alla discontinuità didattica negli anni precedenti, il percorso si è svolto in un clima collaborativo e rispettoso che ha permesso agli studenti di acquisire le competenze fondamentali previste dalla programmazione iniziale.

Prof. Chiara Merlino

INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Daniela Matronola

Textbook: *Compact Performer – Shaping Ideas* [Zanichelli]

Extra Materials drafted and supplied by the Teacher on VF Classroom Site

Extra Materials taken from other textbooks

OBIETTIVI SPECIFICI

Il quadro che segue riassume gli

OBIETTIVI SPECIFICI e i SAPERI ESSENZIALI

(in riferimento al Liceo Scienze Applicate) - INGLESE Triennio

- Conoscenza nelle linee generali degli argomenti proposti, del lessico specifico ed essenziale, e delle strutture morfo-sintattiche utili alla loro esposizione scritta e orale. .
- Esposizione corretta per pronuncia intonazione lessico e fraseologia degli argomenti trattati, seppure con qualche errore formale.
- Comprensione di testi di carattere generale e specifico dell'indirizzo, cioè di testi letterari e culturali, cogliendone gli elementi fondamentali.
- Capacità di sostenere una conversazione guidata su argomenti noti, generali e/o letterari, utilizzando funzioni, regole, termini in modo adeguato fatte salve le naturali imprecisioni e con umane incertezze.
- Produzione di testi scritti di carattere funzionale utilizzando lessico e strutture nella micro-lingua studiata e svolgimento del compito richiesto limitatamente alle indicazioni senza gravi errori formali
- In particolare:
 - a) sviluppo di una capacità di lettura dei testi
 - b) capacità di confronto col testo letterario
 - c) confronto agile con testi critici di varia difficoltà o con studi su testi letterari
 - d) capacità di cogliere gli elementi letterari nei testi d'invenzione, in prosa e in versi
 - e) capacità di riconoscere le figure retoriche e le strategie di scrittura nei testi
 - f) interazione col testo letterario (in prosa e in versi) attraverso riformulazioni personali, oppure strutturando mappe concettuali, elaborazioni personali e/o semplici sintesi funzionali
 - g) elaborazione di strategie di lettura e di apprezzamento critico
 - h) elaborazione di commenti critici, articoli/recensioni, brevi trattazioni

- i) elaborare di brevi testi orali di resoconto: sintesi scritte, formulari, mappe concettuali
 - k) documentazione e produzione attraverso i media tecnologici: multitasking/parallelmastery
-

CONTENUTI DISCIPLINARI

XIX CENTURY

THE VICTORIAN LITERATURE

A general view of the Victorian Age

Early and Late Years – the Victorian frame of mind

Charles Dickens: *Oliver Twist* / *Hard Times*

The Brontë Sisters – their biographical profiles:

Charlotte Brontë (*Jane Eyre*)

Emily Brontë (*Wuthering Heights*)

Robert Louis Stevenson: *The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde*

Thomas Hardy – *Tess of the d'Urbervilles*

THE BRITISH EMPIRE and the fall of the Victorian Age

AMERICAN RENAISSANCE (1838 / 1865)

A general view of such a 'similar range of years / different age' in the USA

Walt Whitman: *One's Self I Sing* + *I hear America singing* from *Leaves of Grass*

Emily Dickinson: *I dwell in possibility*

Nathaniel Hawthorne: *The Scarlet Letter* Hermann Melville: *Moby Dick*

Reading of *Bartleby The Scrivener*, by Herman Melville

Crime and Detective Stories – Jack The Ripper

THE AESTHETIC MOVEMENT

OSCAR WILDE *The Picture of Dorian Gray*

The Preface: Wilde's manifesto of the Aesthetic movement

The Novel and its Protagonist – in comparison with Andrea Sperelli (from D'Annunzio's *Il piacere*) and Des Esseintes (from Huymans's *À rebours*)

THE SUFFRAGETTES AND THE WOMAN QUESTION

XX CENTURY

The -ISMS of the Age in Art and Literature

Influences on the Age + Shared Themes from:

Albert Einstein's TIME and SPACE (Restricted Relativity Theory)

Henri Bergson's TIME and DURATION + Élan Vital

Sigmund Freud's LIBIDO – PsychoAnalysis

THE EDWARDIANS

A general view of the short 10 year-period

THE WAR POETS □

Rupert Brooke: *The Soldier*

Wilfred Owen: *Dulce et decorum est*

A comparison with Giuseppe Ungaretti

MODERNISM – The Modernist Poets and Novelists

William James's definition of the STREAM OF CONSCIOUSNESS

T S Eliot -> *The Waste Land* (1922) à *The Burial of the Dead*

Vorticism and IMAGISM -> Eliot's Editor, poet Ezra Pound

James Joyce -> *Dubliners* + *Ulysses* (1922)

Paralysis and Epiphany + Mythical Method and Direct Interior Monologue

Virginia Woolf -> *Jacob's Room* (1922) / *Mrs Dalloway*

Moments of Being and Spots of Time / Water Imagery + Indirect Interior Monologue

Comparison with Marcel Proust's *Recherche* (1922)

By May 15, 2025 – THE AMERICAN ROARING TWENTIES

Francis Scott Fitzgerald's *The Great Gatsby*

The Harlem Renaissance – Langston Hughes

THE LITERATURE OF COMMITMENT IN THE '30S

UK – Wystan Hugh Auden: *The Refugee Blues* (1939)

USA – John Steinbeck's *The Grapes of Wrath* (1939)

THE DYSTOPIAN AFTER WAR YEARS

George Orwell's *1984* (1948/9)

ASSESSMENT TOOLS AND SCALES – Criteri di valutazione per VF LSA

Out of 10 Punteggio in decimi	Out of 20 Punteggio in quindicesimi	YOUR GRADE	Achievements Obiettivi raggiunti
1-2	1-2-3-4		E Severely Poor Nessuna conoscenza degli argomenti proposti
3-4	5-7-8-9		D Poor / Insufficient Commette gravi errori. Conoscenze frammentarie. Non è in grado di effettuare alcuna analisi e utilizza un linguaggio inadeguato.
			C1 Insufficient / Mediocre
5	10		Conoscenze parziali che non riesce ad applicare in situazioni non note. Difficoltà nei collegamenti. Linguaggio approssimato ed incerto
6	11-12-13		C Hardly Sufficient Conoscenze generiche nell'ambito di un contesto semplice. Capacità di effettuare semplici collegamenti. Capacità di esprimere valutazioni non autonome. Linguaggio limitato
7	14-15		B1 Fully Sufficient Conoscenze essenziali e corrette. Capacità di effettuare collegamenti Conoscenza del linguaggio tecnico
8	16-17		B Good Conoscenze approfondite. Organizzazione delle conoscenze nell'ambito di contesti diversi. Linguaggio appropriato
9	18-19		A1 – EXCELLENT Conoscenze complete, intuitive e partecipazione attiva e costruttiva. Usa un linguaggio chiaro e rigoroso
10	20		A – GORGEOUS! Sicura padronanza delle conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari in contesti diversi. È capace di valutazioni autonome, complete ed approfondite

B1/B2 From Intermediate to Vantage or Upper Intermediate (Level 3: Communicator)

The CEFR describes what a learner is supposed to be able to do in reading, listening, speaking and writing.

LevelDescription

B1 – Can understand sentences and frequently used expressions related to areas of most immediate relevance (e.g. very basic personal and family information, shopping, local geography, employment). Can communicate in simple and routine tasks requiring a simple and direct exchange of information on familiar and routine matters. Can describe in simple terms aspects of his/her background, immediate environment and matters in areas of immediate need.

B2 – Can understand the main ideas of complex texts on both concrete and abstract topics, including technical discussions in his/her field of specialisation. Can interact with a degree of fluency and spontaneity that makes regular interaction with native speakers quite possible without strain for either party. Can produce clear, detailed text on a wide range of subjects and explain a viewpoint on a topical issue giving the advantages and disadvantages of various options.

Rome, May 2025
Prof.ssa DANIELA MATRONOLA

Relazione

La VF che quest'anno affronta gli Esami di Stato è costituita da un gruppo di studenti e studentesse con cui in massima parte ho iniziato il percorso nella mia materia in questa scuola fin dal primo anno. Già nel biennio si è aggiunto qualche nuovo studente tuttora nel gruppo e a maggior ragione nel passaggio dalla seconda alla terza classe sono entrati nel gruppo classe alcuni altri studenti. Già nel biennio la classe è apparsa eterogenea e poco scolarizzabile. Nel triennio la classe ha mostrato di essere un nucleo coeso solo nella inclinazione a opporre una certa resistenza a ogni proposta didattica. Nei cinque anni trascorsi ho rilevato la naturale, e personale, maturazione di pochissimi studenti mentre tendenzialmente i membri di questa classe hanno poco accondisceso a un lavoro in continuità e in costanza di impegno. Come generalmente accade, guardando ai risultati raggiunti, rilevo che i livelli di acquisizione di abilità e capacità, oltre che, quanto ai contenuti, del sapere, per non dire delle competenze, nel nostro caso linguistiche e non solo di contenuto, sono vari e personali nei diversi componenti della classe. Il bilancio nell'insieme non è esaltante.

Prof.ssa Daniela Matronola

FILOSOFIA

LIBRO DI TESTO: Domenico Massaro/ Maria Cristina Bertola, (2022) La ragione appassionata

vol. 3, Paravia, Torino.

DOCENTE: CHIARA MERLINO

OBIETTIVI SPECIFICI

- Padronanza dei concetti filosofici di base e del lessico specifico della disciplina.
- Conoscenza del pensiero e delle opere dei principali filosofi del XIX e XX secolo e la loro collocazione nello specifico orizzonte storico e culturale.
- Padronanza dei temi principali affrontati dalla filosofia nel corso del XIX e XX secolo.
- Autonomia di pensiero e maturazione della capacità di rielaborazione critica delle teorie filosofiche.
- Riflessione personale, attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

A. Schopenhauer:

- “Il mondo come volontà e rappresentazione”: fenomeno e noumeno.
- La voluntas, il velo di Maya.
- Il dolore di vivere, la noia.
- Le vie di fuga dalla volontà: arte, etica, ascesi (noluntas).

S. Kierkegaard:

- La categoria del singolo.
- Aut-aut e le tre possibilità esistenziali dell'uomo: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa.
- Incompatibilità delle scelte esistenziali. La possibilità e l'angoscia.
- La fede come rimedio alla disperazione.

Destra e Sinistra hegeliana:

- I caratteri generali
- Ludwig Andreas Feuerbach: il materialismo naturalistico e l'alienazione religiosa.

K. Marx:

- La critica ad Hegel: rovesciamento del rapporto tra razionale e reale.
- Il materialismo storico.
- La storia come lotta tra classi.
- Il rapporto tra struttura e sovrastruttura.
- La critica dello Stato borghese, la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista.
- Il concetto di alienazione.
- L'analisi della religione.
- La riflessione economica del Capitale: l'analisi della merce e il concetto di plusvalore.

Il Positivismo:

- Caratteri generali del Positivismo
- A. Comte: la legge dei tre stadi ed il ruolo della sociologia

F. W. Nietzsche:

- I temi dell'apollineo e del dionisiaco e la nascita della tragedia; la critica a Socrate.

- La fase illuministica, la “morte di Dio”, la decostruzione della morale occidentale.
- L’Oltreuomo e l’eterno ritorno.
- La volontà di potenza.

Lo Spiritualismo:

- Caratteri generali dello Spiritualismo

H. Bergson:

- Il tempo della vita e il tempo della scienza
- Lo slancio vitale
- L’evoluzione creatrice.

S. Freud:

- Scoperta dell’inconscio e la nascita della psicoanalisi.
- Rimozione, censura ed interpretazione dei sogni.
- Prima e seconda topica.
- La teoria della sessualità: il concetto di libido e il complesso di Edipo.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

M. Heidegger:

- Heidegger e l’esistenzialismo
- Le origini degli interessi ontologici
- Essere ed esistenza
- L’essere-nel-mondo e la visione ambientale preveggenza
- L’esistenza inautentica

- L’esistenza autentica
- Il tempo e la storia

H. Arendt:

- Le origini del totalitarismo
- La banalità del male

RELAZIONE

Nel corso dell’anno scolastico 2024/2025, la classe V F ha affrontato lo studio della Filosofia con partecipazione e risultati differenti. L’inizio del percorso è stato caratterizzato dalla necessità di colmare alcune lacune pregresse, dovute anche a discontinuità didattiche degli anni precedenti, che hanno compromesso la costruzione di una base concettuale solida e condivisa.

La classe si è presentata con diversi livelli di preparazione: alcuni studenti hanno dimostrato un buon grado di autonomia nell’analisi e nella rielaborazione dei contenuti, mentre altri hanno incontrato difficoltà nell’acquisizione del lessico filosofico di base, elemento che ha reso più complesso il percorso di comprensione e argomentazione. Consapevole di tali differenze, l’intervento didattico si è articolato secondo una logica di personalizzazione del lavoro, con proposte differenziate per favorire il recupero e il consolidamento degli apprendimenti nei casi di maggiore fragilità, e con attività di approfondimento rivolte agli studenti più autonomi.

Malgrado le criticità iniziali e le difficoltà di alcuni studenti nell’acquisizione del lessico filosofico, l’azione didattica, l’impegno profuso dai ragazzi, il clima di collaborazione e di rispetto reciproco hanno permesso alla maggior parte della classe di affrontare con consapevolezza le principali questioni filosofiche trattate.

Prof.ssa Chiara Merlino

FISICA

Libro di testo:

Ugo Amaldi, Il nuovo Amaldi per i licei scientifici, Volume 2, Zanichelli

Ugo Amaldi, Il nuovo Amaldi per i licei scientifici, Volume 3, Zanichelli

Docente: Adriano Fiorda

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

Saper osservare ed identificare fenomeni, modellizzare situazioni reali, risolvere problemi ed avere consapevolezza critica del proprio operato.

Saper formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi.

Saper formalizzare un problema di fisica ed applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.

Saper comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

Contenuti disciplinari:

Campo elettrico e potenziale elettrico

I corpi elettrizzati e la carica elettrica

La legge di Coulomb

La polarizzazione degli isolanti

Il vettore campo elettrico

Le linee del campo elettrico

Il flusso di un campo vettoriale

Il teorema di Gauss per il campo elettrico

Il campo elettrico di un piano infinito di carica

Campo elettrico di un filo rettilineo infinito e di una sfera carica

L'energia potenziale elettrica

Dall'energia potenziale al potenziale elettrico

Le superfici equipotenziali

La circuitazione del campo elettrico

Fenomeni magnetici

I magneti e le linee del campo magnetico

Esperimento di Oersted, di Ampère e di Ampère

Definizione di campo magnetico.

Campo generato da un filo rettilineo, una spira circolare, un solenoide.

Forza di Lorentz.

Moto di una carica in campo magnetico uniforme: moto circolare uniforme e moto elicoidale.

Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss per il campo magnetico.

La circuitazione del campo magnetico

Teorema di Ampère ed applicazioni

Proprietà magnetiche dei materiali

Interazione tra campo magnetico e campo elettrico

La corrente indotta

La forza elettromagnetica indotta

Legge di Faraday-Neumann (dimostrazione)

Legge di Lenz

Equazione di Maxwell - Contenuti previsti ma non ancora svolti

Relatività ristretta - Contenuti previsti ma non ancora svolti

Introduzione storica.
Postulati della relatività ristretta.
Esperimento di Michelson-Morley.
La dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze.
Trasformazioni di Lorentz.
Le trasformazioni di Galileo come caso particolare di quelle di Lorentz.
Effetto Doppler relativistico.
Intervallo invariante.
Lo spazio-tempo: quadri-vettori, diagramma di Minkowski.
Equivalenza tra massa ed energia.
Energia cinetica relativistica
Relazione tra quantità di moto ed energia

Relazione:

La mia collaborazione con la classe è iniziata verso la fine del mese di marzo. Dal punto di vista didattico sono emerse lacune su alcuni argomenti propedeutici, fondamentali per affrontare il programma del quinto anno. Tali lacune sono riconducibili sia a un impegno non sempre costante da parte degli studenti, sia alla mancanza di continuità didattica, che ha influito negativamente sull'organizzazione e sull'avanzamento del programma, rendendo necessaria una rimodulazione degli obiettivi e un conseguente adeguamento dei tempi.

Diversi studenti si sono distinti per l'impegno costante, dimostrando di aver acquisito un metodo di studio efficace e strutturato. Tuttavia, alcuni alunni hanno incontrato difficoltà nella comprensione e nell'applicazione dei concetti più complessi.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha sempre avuto un atteggiamento costruttivo e collaborativo, sia nei confronti del docente sia nei rapporti tra pari.

Prof. Adriano Fiorda

SCIENZE

DOCENTE: Paolo Bonavita

LIBRI DI TESTO

Valitutti-Taddei-Maga-Macario, Chimica organica, biochimica e biotecnologie, Zanichelli ed. Palmieri-Parotto, Il Globo terrestre e la sua evoluzione, Zanichelli ed.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della Terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali.
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività

RELAZIONE

La classe si presenta fortemente disomogenea e non molto scolarizzata. Un gruppo è consapevole dell'importanza dello studio e presenta una preparazione mediamente più che buona; un altro gruppo presenta un impegno ed una preparazione sufficienti, mentre un ultimo gruppo si presenta più riluttante ed altalenante nell'apprendimento, e deve essere continuamente sollecitato al fine di presentare una preparazione sufficiente. Gran parte degli alunni comunque risultano interessati al dibattito, soprattutto su argomenti attuali, ad es. il riscaldamento climatico e le biotecnologie. In linea generale le maggiori difficoltà incontrate dagli alunni riguardano l'elaborazione della notevole quantità di nozioni presenti nello studio della chimica organica e nel concetto e relatività di tempo geologico. Il comportamento non risulta, mediamente, sempre corretto.

CONTENUTI DISCIPLINARI

DAL CARBONIO AGLI IDROCARBURI.

Composti organici. Il carbonio. L'ibridazione del carbonio. Idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. Isomeria di struttura e ottica.

Nomenclatura e proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi. Gli idrocarburi insaturi e loro nomenclatura: alcheni e alchini. Isomeria cis-trans degli alcheni. Idrocarburi aromatici; struttura del benzene.

DAI GRUPPI FUNZIONALI AI POLIMERI.

I gruppi funzionali. Alcoli, fenoli ed eteri. Loro nomenclatura e proprietà fisiche. Aldeidi e chetoni e loro nomenclatura. Acidi carbossilici e loro derivati. Esteri e saponi; modalità di azione dei saponi. Ammine ed ammidi. Composti eterociclici. Polimeri di sintesi: di addizione e di condensazione.

LE BASI DELLA BIOCHIMICA.

I carboidrati; mono, di- e polisaccaridi; caratteristiche della molecola del glucosio e legami glicosidici. Lipidi; grassi saturi ed insaturi. Trigliceridi. Proteine; amminoacidi, strutture delle proteine. Gli enzimi. Gli acidi nucleici; DNA e RNA; duplicazione del DNA, sintesi proteica e codice genetico.

IL METABOLISMO.

Ana- e catabolismo. Conoscenze basilari (sostanze in entrata ed in uscita dal processo metabolico, formazione di ATP e trasportatori di elettroni) dei seguenti processi metabolici: la glicolisi, le fermentazioni lattica ed alcolica, ciclo dell'acido citrico, catena di trasporto degli elettroni, fotosintesi.

CHE COSA SONO LE BIOTECNOLOGIE.

Il ciclo dei virus. I batteri ed i plasmidi. Biotecnologie classiche e nuove. Incrocio selettivo ed ingegneria genetica. Le cellule staminali. La tecnologia del DNA ricombinante: tagliare ed incollare il DNA, individuare specifiche sequenze di basi, copiare il DNA, amplificazione del DNA-la PCR, sequenziamento. Clonaggio e clonazione: la pecora Dolly. L'ingegneria genetica e gli OGM.

LE APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE.

Bioteecnologie mediche. Trattamenti terapeutici. Biotecnologie agrarie: ingegneria genetica nelle piante. Gli OGM: pregi e difetti del loro utilizzo; aspetti etici. Biotecnologie ambientali.

LA TETTONICA DELLE PLACCHE.

Dinamica interna della Terra. La crosta, il mantello, il nucleo. Il flusso di calore. Il campo magnetico terrestre. Il Paleomagnetismo. Struttura della crosta oceanica e continentale. Isostasia. La deriva dei continenti di Wegener e le sue prove.

L'espansione dei fondi oceanici e le anomalie magnetiche. Le dorsali oceaniche, le fosse abissali, espansione e subduzione. La tettonica delle placche: margini divergenti, convergenti e conservativi. Le placche litosferiche. L'orogenesi: i quattro modelli di formazione. Il ciclo di Wilson. La verifica del modello: distribuzione dei vulcani e dei terremoti. Moti convettivi e punti caldi.

LA STORIA DELLA TERRA.

Geocronometria e geocronologia. Fossili e processo di fossilizzazione. Il Precambriano. Eoni Adeano, Archeano e Proterozoico. Eone Fanerozoico: Paleozoico, Mesozoico e Cenozoico. Il Quaternario e le glaciazioni.

IL MODELLAMENTO DEL RILIEVO TERRESTRE.

L'atmosfera ed i suoi strati. La pressione atmosferica, la temperatura, l'umidità ed i fattori che le condizionano. Caratteristiche dell'atmosfera, il vento. I problemi ambientali: piogge acide, buco dell'ozonofera.

I cambiamenti del clima dalla preistoria ai tempi attuali. Le cause naturali. Il riscaldamento climatico globale. Cause ed effetti.

Prof. Paolo Bonavita

INFORMATICA

LIBRO DI TESTO: Infotools L.S.A.- volume quinto anno di Lorenzi Agostino Editore: Atlas

Docente: Alfonso Benedetto

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere le entità che intervengono nella comunicazione, modalità di comunicazione, mezzi fisici per la trasmissione
- conoscere le funzionalità e le differenze dei livelli del modello OSI e della pila TCP/IP
- conoscere le principali tecniche critto analitiche
- Saper classificare le tipologie di rete in base alle dimensioni
- Saper identificare i diversi apparati di rete
- Saper utilizzare l'identità digitale

CONTENUTI DISCIPLINARI

1 -La comunicazione attraverso la rete

- La comunicazione con le nuove tecnologie
- I principi di comunicazione tra dispositivi
- L'efficienza di un canale trasmissivo
- I componenti hardware della rete
- La trasmissione delle informazioni digitali
- La commutazione
- Il sistema telefonico mobile

2 - I protocolli di rete

- I protocolli di comunicazione
- Il modello OSI
- La suite di protocolli TCP/IP
- I servizi del livello applicazione
- Lo streaming
- Il cloud computing

3 - I protocolli dei livelli Internet e di trasporto della pila TCP/IP

- Gli indirizzi IP
- Il formato del pacchetto IP
- Il livello di trasporto TCP/IP

4 - Le reti locali

- Le reti di personal computer
- Le tipologie di rete
- Le reti peer-to-peer
- Le reti basate su server
- Gli apparati di rete

5 - La sicurezza in rete

- La sicurezza delle comunicazioni
- Introduzione alla crittografia
- Codici monoalfabetici
- Codici polialfabetici
- I sistemi crittografici
- I sistemi a chiave pubblica/privata e l'algoritmo RSA *

- I sistemi per la trasmissione sicura *
- 6 - Cittadinanza Digitale
- Intelligenza artificiale e etica
 - SPID*

I contenuti indicati con * verranno svolti nel mese di maggio

Relazione

Dal punto di vista comportamentale la classe si è presentata sostanzialmente divisa in due gruppi con una parte che ha mostrato un atteggiamento più maturo, un interesse attivo e mantenuto un comportamento rispettoso nei confronti del docente; la parte restante ha invece mostrato un atteggiamento scarsamente interessato alla materia e non sempre corretto nei confronti del docente. Tale situazione ha avuto speculare ripercussione nell'andamento didattico, dove la parte più proattiva e interessata ha raggiunto buoni livelli di conoscenza della materia mentre la parte restante si è assestata su livelli solo sufficienti.

Prof. Alfonso Benedetto

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

LIBRO DI TESTO:

Giorgio Cricco Francesco Paolo Di Teodoro: Itinerario nell'arte versione arancione - Volume 5 Editrice Zanichelli.

DOCENTE: Prof. Claudio Crucianelli

OBIETTIVI SPECIFICI

Disegno: Analizzare e sintetizzare il percorso logico grafico-progettuale in modo autonomo. Correlare dati e conoscenze in ambito tecnico-grafico. Riconoscere i vari sistemi di rappresentazione grafica in geometria descrittiva. Attivare procedimenti di astrazione come base per passare a quelli operativi. Eseguire metodi di rappresentazioni delle proiezioni centrali. Coordinare le proprie conoscenze tra le varie rappresentazioni della geometria descrittiva per saperle utilizzare nell'ambito pluridisciplinare. Realizzare elaborati che implicano scelte progettuali e rielaborazioni personali.

Storia dell'Arte: Confrontare criticamente i diversi periodi artistici e il loro messaggio socio-culturale. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico. Comprendere le relazioni tra le opere e il loro contesto: figura sociale dell'artista, contesto storico, funzione, committenza e mercato. Assumere un comportamento responsabile verso il patrimonio artistico fondato sulla conoscenza e la consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale. Migliorare il proprio senso critico e la propria sensibilità nei confronti della complessità dei linguaggi visivi grafico-espressivi. Avere maggiore consapevolezza di sé, delle proprie radici culturali e del valore del passato in relazione ai nuovi sistemi espressivi. Distinguere i diversi generi artistici nel corso del tempo. Esprimere efficacemente il proprio pensiero, utilizzando il linguaggio specifico

CONTENUTI DISCIPLINARI

DISEGNO:

Disegno geometrico/architettonico con elaborazione di semplici proposte progettuali:

Richiami sulle rappresentazioni assonometriche.

Disegno in assonometria planometrica di parti meccaniche in scala.

Lo spaccato assonometrico della pianta un piccolo appartamento.

Richiami sulle rappresentazioni prospettiche;

Prospettiva frontale di semplici solidi.

Prospettiva frontale di un solido a forma di scala.

STORIA DELL'ARTE:

L'art Nouveau

Le Arti applicate: la seconda rivoluzione industriale, la belle époque il Positivismo;

L'architettura e l'approccio progettuale: Victor Horta e casa Tassel, Hector Guimard e le stazioni della metro di Parigi, Antoni Gaudì con Casa Milà, Parc Guell e La Sagrada Família;

La pittura di Gustav Klimt e la secessione Viennese;

Klimt e i paesaggi: analisi dell'opera Faggeta I;

Klimt e la figura Femminile: analisi delle opere Giuditta I e Il Bacio;

I Fauves

Le avanguardie storiche ed il contesto scientifico e socio-politico d'Europa;

La nascita dei Fauves ed il Salon d'automne, i tratti distintivi del movimento;

Henri Matisse: La vita e le Opere (Donna con Cappello, La gioia di Vivere)

Henri Matisse e la semplificazione delle forme e i colori (La stanza Rossa e La danza)

L'Espressionismo di Munch

La vita, il tema degli stati emotivi estremi ed Il fregio della Vita;

Analisi delle Opere: La Fanciulla Malata, Sera nel corso Karl Johann, Il grido;
L'Espressionismo del Die Brücke
Il gruppo die Brücke, la realtà urbana e la marginalità sociale;
La filosofia di F. Nietzsche e gli artisti del manifesto;
E. L. Kirchner: Vita e temi principali attraverso le opere (Due donne per strada, Marcella, Dama allo specchio).

Il Cubismo

La nascita del cubismo di Picasso e Braques: Cézanne, Pittura e natura, la rappresentazione del tempo, la scomposizione della realtà ed i volumi elementari.

Il cubismo analitico e sintetico;

Pablo Picasso: Vita, Temi, Periodo blu e Rosa e oltre il cubismo;

Analisi delle Opere: Les demoiselles d'Avignon, Guernica;

Futurismo.

La nascita ed il manifesto di Filippo Tommaso Marinetti;

I valori, gli aspetti fondanti e gli altri manifesti del Futurismo;

Umberto Boccioni: Vita e temi principali con analisi delle opere (La città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio);

Gli altri artisti futuristi: Il dinamismo di Balla e Il manifesto dell'architettura Futurista di Sant'Elia;

Dadaismo

La vicenda dadaista, il Cabaret Voltaire di Hugo Ball e gli artisti di Zurigo;

Le tecniche degli artisti Dadaisti: Tristan Tzara e la poesia dadaista, Il collage e l'assemblage, Il Merzbau di Kurt Schwitters, Man Ray con i Rayogrammi e la Solarizzazione;

Marcel Duchamp: il dadaismo a New York ed i Ready made (Fontana, La ruota di bicicletta. La gioconda con i Baffi);

De Chirico e La Metafisica.

Biografia di De Chirico, Ferrara e la nascita della Metafisica, l'ispirazione di Nietzsche e Schopenhauer;

I temi fondanti: L'enigma, il ritorno al passato, Le piazze desolate ed assolate, Le statue di spalle, i manichini e l'umanità robotica;

Analisi delle opere (L'enigma dell'ora, Il trovare, il grande metafisico, Le Muse inquietanti, Ettore ed Andromaca);

Il Surrealismo

La nascita del surrealismo, Breton e il manifesto del 1929;

Le tecniche surrealiste e gli "objets trouvés"; surrealisti;

René Magritte: Biografia, spaesamento e decontestualizzazione, equivoci tra codici (visivi e linguistici), analisi di alcune opere dell'artista;

Salvador Dalí: Biografia, Le provocazioni e il suo metodo paranoico-critico, La visione molteplice ed ambigua, la tecnica dell'Ipersurrealismo. Analisi di alcune opere dell'artista;

Il movimento moderno in architettura (da svolgere dopo il 15 maggio).

Panoramica generale su Razionalismo, Bauhaus, Le Corbusier.

RELAZIONE FINALE

La classe ha manifestato nel corso dell'anno un sufficiente impegno, partecipando con altalenante un'applicazione. Sebbene i ragazzi non abbiano mostrato grande interesse e partecipazione alle attività proposte dall'insegnante, sia riguardo l'attività di produzione grafica in classe che per la parte di storia dell'arte, la maggioranza del gruppo ha raggiunto una discreta conoscenza degli autori e delle correnti, e capacità tecnico grafiche soddisfacenti. Le conoscenze e competenze finali risultano ottime per alcuni, adeguate nella maggior parte degli studenti, sufficienti per un numero ridotto. Le lezioni sono state

frequentate con discreta regolarità. La maggior parte della classe ha partecipato alle lezioni con puntualità rispettando le consegne proposte e sostenendo le verifiche programmate.

Alcune ore di lezione perse a causa di vari fattori (orario ridotto all'inizio dell'anno scolastico, uscite didattiche, ponti, festività, assemblee studentesche e attività di orientamento e PCTO) non hanno permesso di portare a termine quanto prefissato nella programmazione di inizio anno e di approfondire in modo ampio i temi affrontati.

Le metodologie didattiche impiegate sono consistite in lezioni frontali, lezioni dialogate, discussioni in classe, lavori in gruppi esposti in classe con elaborato in ppt.

Di volta in volta sono stati analizzati insieme agli alunni gli argomenti del libro da affrontare o il materiale messo a disposizione dal docente: PDF e lezioni in ppt e documenti video proiettati alla LIM;

I sistemi di valutazione di volta in volta sono stati sviluppati in base all'argomento in esame.

Per il disegno la verifica dell'apprendimento è stata condotta con i metodi tradizionali quali la valutazione degli elaborati tradizionali prodotti dagli studenti.

Per storia dell'arte sono state svolte verifiche scritte (domande aperte) ed orali. Valutazione di prodotti laboratoriali singoli e/o di gruppo;

La socializzazione del gruppo è stata positiva durante l'anno. I ragazzi hanno mostrato una serena ed educata relazione tra pari, nonché un dialogo educativo corretto con l'insegnante.

Prof. Claudio Crucianelli

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Prof. Sergio Coccozza

Libro di testo: 9788884961389 Autore: PAJANI PAOLA Titolo: TRAINING4LIFE
ed.CLIO

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Potenziamento fisiologico
- 2) La coordinazione : imparare ad usare il proprio corpo in funzione dello spazio, della velocità di esecuzione, del tempo a disposizione

CONTENUTI

La corsa , il gioco sportivo, la forza muscolare. Il gioco sportivo come la pallavolo, il basket, il calcetto.

RELAZIONE La classe ha mostrato evidenti capacità di aggregazione sociale e buone qualità motorie. Sono cresciuti con un ottimo senso dell'amicizia e del sostegno reciproco. Il giudizio è ottimo

Prof. Sergio Coccozza

RELIGIONE

Libro di testo: Manganotti-Incampo: “Il Nuovo Tiberiade” ed. La Scuola

Docente: Prof. PAOLO DI BUGNO

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento

comuni, dovranno:

Conoscere i criteri e i valori etico-religioso per una corretta lettura dei problemi sociali attuali

Saper applicare i valori alla soluzione delle diverse situazioni etico-sociali

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. IL SENSO RELIGIOSO DELLA VITA

- Il senso religioso insito nella struttura ontologica dell'uomo.
- Le dimensioni dell'uomo: spirito, anima, corpo.
- Felicità, dolore e religione: un cammino di perfezione.
- Il dubbio di fede nella crescita umana e spirituale dei giovani.

2. ESPLORATORI DI VERITA'

- Nella letteratura. “Sovrumani silenzi” e sete di Dio: la religiosità atea di G. Leopardi.
- Nella filosofia. La Scolastica: “prova ontologica” di S. Anselmo e “le cinque prove dell'esistenza di Dio” in San Tommaso d'Aquino.

3. L'ATEISMO SISTEMATICO

- Ludwig Feuerbach: la religione quale eternizzazione della speranza umana.
- Karl Marx: la religione come “oppio dei popoli”.
- Friedrich Nietzsche: “Dio è morto, noi l'abbiamo ucciso”.
- Sigmund Freud: la devozione quale “nevrosi ossessiva”.

4. AFFETTIVITA' E AMORE UMANO

- La visione cristiana dell'amore come alterità incondizionata.
- La sessualità come dimensione fondamentale della Persona.
- Affettività e sessualità nell'età adolescenziale.
- La sacralità del corpo: rispetto e dono di sé.

5. LA VIOLENZA SULLE DONNE

- La violenza di genere: eziologia del fenomeno sociologico.
- La storia del 25 novembre.
- Il Nuovo Codice Rosso, legislazione e commento di Lucia Annibali.
- Le misure previste dal nuovo DDL del 2023 e dati ISTAT 2023
- La Convenzione di Istanbul

- Violenza sulle donne e Religione.

6. FENOMENO MIGRATORIO E DIRITTI UMANI

- La Dichiarazione Universale dei diritti umani.
- Il diritto di asilo. La convenzione di Ginevra e l'UNHCR.
- I rifugiati in Italia: arrivo, accoglienza, destinazione.

- La società interculturale: diversi ma insieme, più ricchi.
- Incontro con rappresentanti e testimoni di migrazione a cura del “Centro Astalli” di Roma.

RELAZIONE

In continuità con il percorso dell'intero quinquennio, la classe ha manifestato interesse alla disciplina, partecipando costantemente alle lezioni e dimostrando buone capacità critiche verso gli argomenti trattati. Tutto ciò ha permesso al docente di svolgere serenamente la programmazione annuale. Il giudizio complessivo della classe è, quindi, positivo.

Prof. Paolo Di Bugno

12. ALLEGATI

1. Testo della simulazione della prima prova
2. Testo della simulazione della seconda prova
3. Griglie di valutazione (I prova, II prova, colloquio)
4. Relazione tutor PCTO e documentazione relativa alle attività svolte dagli studenti
5. Eventuali griglie di valutazione per alunni con DSA e con BES (Sezione Riservata non pubblicabile)
6. Eventuale documentazione relativa agli alunni con DSA e con BES (Sezione Riservata non pubblicabile)
7. Eventuale documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap (Sezione riservata non pubblicabile)
8. Eventuali griglie di valutazione per alunni in situazione di handicap (Sezione riservata non pubblicabile)

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA**

TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Fonte: Elsa Morante, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque.

Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolio di Bella¹, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Useppe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità². Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Useppe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capì. La cagna difatti era lì che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo più niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolì a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolidi³ e malcresciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepì come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Useppe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambino Useppe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier⁴, in compagnia di Bella, a guardare il pischiello. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre più a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva più appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Useppe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu⁵... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Useppe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

Note

1. l'uggiolio di Bella: il mugolio della cagna a cui Useppe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Useppe era morto.
3. stolidità: ottusa e lenta nel capire.
4. *sommier*: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Useppe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la Seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Useppe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Useppe a causa di una crisi epilettica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Fonte: Umberto Saba, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241

Ulisse

- Nella mia giovinezza¹ ho navigato
lungo le coste dalmate². Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
5 coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava³, vele
sottovento⁴ sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia⁵. Oggi il mio regno
10 è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Note

1. giovinezza: arcaismo per "giovinezza".
2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.
3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.
4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.
5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "*Il canzoniere* è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure"".

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli *enjambements*, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Emanuele Coccia, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici *ego non sum ego*: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha deposto qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
- 2) In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
- 3) Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
- 4) Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

E' uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionale e ragionevole.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto “paradossale”?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un “principio di responsabilità” e assumere una “connotazione etica”?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Frantz Fanon*, *I dannati della terra*, Einaudi, Torino, pp. 4-8 con tagli

La decolonizzazione, che si propone di mutare l'ordine universale, è [...] un programma di disordine assoluto. Ma non può essere il risultato di un'operazione magica, di una scossa naturale o di un'intesa amichevole. La decolonizzazione, com'è noto, è un processo storico: vale a dire che non può essere capita, né trovare la sua intelligibilità e farsi trasparente a se stessa se non nella misura in cui si discerne il movimento storicizzante che le dà forma e contenuto. La decolonizzazione è l'incontro di due forze congenitamente antagoniste che traggono la loro originalità precisamente da quella specie di sostantivazione prodotta e alimentata dalla situazione coloniale. Il loro primo scontro si è svolto sotto il segno della violenza e la loro coabitazione - più precisamente lo sfruttamento del colonizzato da parte del colono - è continuata a forza di baionette e di cannoni. Colono e colonizzato sono vecchie conoscenze. E, di fatto, il colono ha ragione quando dice di conoscer«li». È il colono ad aver *fatto* e a *continuar a fare* il colonizzato. Il colono trae la sua verità, cioè i suoi beni, dal sistema coloniale.

La decolonizzazione non passa mai inosservata poiché poggia sull'essere, modifica fundamentalmente l'essere, trasforma spettatori colpiti d'inessenzialità in attori privilegiati, colti in modo quasi grandioso dal fascio della storia. Introduce nell'essere un ritmo suo, portato dai nuovi uomini, un nuovo linguaggio, una nuova umanità. La decolonizzazione è veramente creazione di uomini nuovi. Ma tale creazione non riceve legittimazione da alcuna potenza soprannaturale: la «cosa» colonizzata diventa uomo nel processo stesso attraverso cui essa si libera.

La decolonizzazione implica dunque un'integrale messa in discussione della situazione coloniale. La sua definizione si può racchiudere, a volerla descrivere con esattezza, nella frase ben nota: «gli ultimi saranno i primi». La decolonizzazione è la verifica di tale frase. Perciò, sul piano della descrizione, ogni decolonizzazione è un successo.

[...] La violenza che ha presieduto all'assetto del mondo coloniale, che ha ritmato instancabilmente la distruzione delle forme sociali indigene, demolito senza restrizioni i sistemi di riferimento dell'economia, i modi di presentarsi, di vestire, sarà rivendicata e assunta dal colonizzato quando la massa colonizzata, decidendo di essere la storia in atto, si riverserà nelle città proibite. Far saltare il mondo coloniale è ormai un'immagine di azione molto chiara, molto comprensibile e che può essere ripresa da ciascuno degli individui che costituiscono il popolo colonizzato. Disgregare il mondo coloniale non significa che dopo l'abolizione delle frontiere si creeranno vie di passaggio tra le due zone. Distruggere il mondo coloniale è né più né meno abolire una zona, seppellirla nel più profondo del terreno o espellerla dal territorio.

*Nel saggio *I dannati della terra* Frantz Fanon (1925-1961), filosofo, psichiatra e attivista politico nato nella colonia francese della Martinica, descrive dal suo punto di vista le dinamiche del processo di decolonizzazione con particolare riferimento al contesto della guerra di indipendenza di Algeria, di cui fu aperto sostenitore e

portavoce. Il pensiero di Fanon ha ispirato numerosi movimenti di liberazione e autodeterminazione; la sua ricerca si è concentrata in particolar modo sugli aspetti psicologici e culturali che agiscono nei rapporti di potere e nelle forme di discriminazione, prima fra tutte il razzismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Quali sono, secondo Fanon, le due forze congenitamente antagoniste che si incontrano/ scontrano nel fenomeno della decolonizzazione?
- 2) Indica gli ambiti della vita umana su cui i processi di colonizzazione e decolonizzazione principalmente agiscono e modificano. Spiega ed esemplifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.
- 3) Quale significato assume, in questo contesto, l'affermazione "gli ultimi saranno i primi" e in che senso la decolonizzazione ne è la prova?
- 4) Perché, secondo Fanon, la violenza è un elemento necessario nel processo di decolonizzazione?

Produzione

Sei d'accordo con la lettura che l'autore propone del processo di decolonizzazione? Esprimi il tuo punto di vista, estendendo la tua riflessione ad altre dinamiche geopolitiche. Elaboro un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: AA.VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcepita di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: "intelligenze artificiali". Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, “Le intelligenze artificiali ... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito”.

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942)

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "Io lo conosco!"? Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compendiarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...]

Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Al termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofonda nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura “per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi”, riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita.

E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza *"pleno iure"* e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *«la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiano di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



A002 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Testo valevole per tutti i seguenti indirizzi:

LI02, LI03, LI15, LI1S, LI22, LI23, LI31, LI32, LIA2, LIAO,
LIB2, LIC2, LID2, LIJ2, LIJ3, LIJ4, LIIS, LIS2, EA02, EA10

Disciplina: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

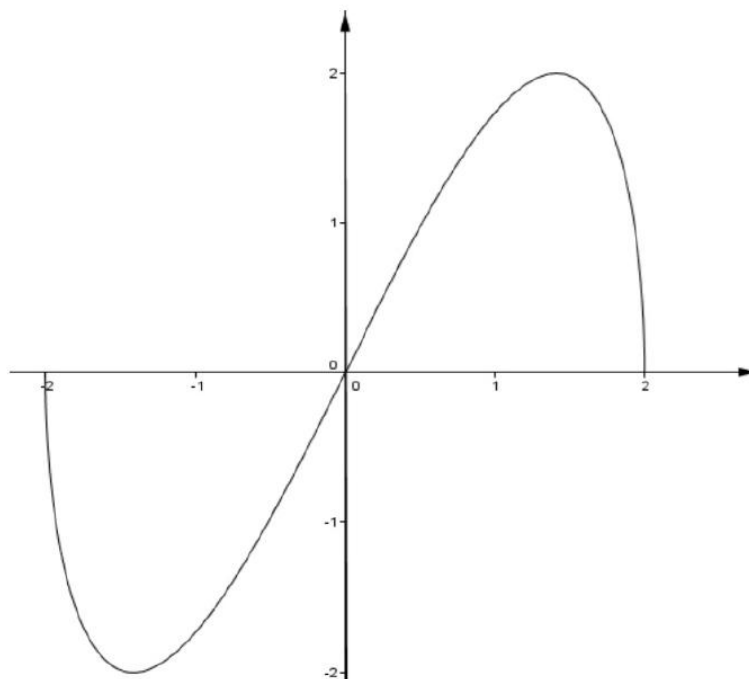
PROBLEMA 1

Si consideri la famiglia di funzioni $f_{a,b}(x) = \frac{ax^2 + x - 6}{bx - 1}$, con $a, b \in \mathbb{R}$, non nulli.

- Si dimostri che l'area del triangolo, che la retta tangente al grafico della funzione nel punto di ascissa $x = 0$ forma con gli assi, è indipendente dal parametro a e che per $b = \frac{19}{6}$ tale area vale 1.
- Si trovino i valori dei parametri a e b in modo che $x = 1$ e $y = x + 2$ siano gli asintoti della funzione.
- Dopo aver dimostrato che $a = b = 1$, si studi la funzione $f(x)$ discutendo, in modo particolare, la monotomia.
Si tracci il grafico della funzione $f(x)$ e da esso si deduca o si dimostri per via analitica la simmetria rispetto al punto di intersezione dei due asintoti.
- Si tracci in grafico delle funzioni $g(x) = |f(x)|$ e $h(x) = f(|x|)$.
Per la funzione $h(x)$ si studi la continuità e la derivabilità in $x = 0$

PROBLEMA 2

E' disegnato il grafico Γ della funzione $f(x) = x\sqrt{4-x^2}$



- a) Si calcolino il massimo e il minimo assoluti di $f(x)$.
- b) Si dica se l'origine O è centro di simmetria per Γ e si calcoli, in gradi e primi sessagesimali, l'angolo che la tangente in O a Γ forma con la direzione positiva dell'asse x .
- c) Si disegni la curva d'equazione $y^2 = x^2(4 - x^2)$ e si calcoli l'area della parte di piano da essa racchiusa.
- d) Sia $h(x) = \sin(f(x))$ con $0 \leq x \leq 2$ Quanti sono i punti del grafico di $h(x)$ di ordinata 1? Il grafico di $h(x)$ presenta punti di minimo, assoluti o relativi? Per quali valori reali di k l'equazione $h(x) = k$ ha 4 soluzioni distinte?

QUESITI

1. Nel gioco delle freccette la probabilità di fare centro è del 15%. Calcola la probabilità dei seguenti eventi:
 - a. Su 10 lanci, ottengo 2 centri;
 - b. Su 10 lanci, ottengo al massimo 2 centri;
 - c. Su 10 lanci, i primi 2 sono centri mentre ottengo punteggi diversi per i lanci rimanenti.
2. Stabilire per quale valore del parametro reale k , la funzione $f(x) = x^3 + 2x^2 + kx - 4$ risulta soddisfatto il teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$. Per il valore di k trovato, si individuino le ascisse dei punti a tangente orizzontale.
3. Si determini il valore del parametro reale k in modo che i vettori $v = (k; 3; 1 - 2k)$ e $u = (1; k; -1)$ siano tra loro ortogonali.
Per il valore di k trovato si scrivano le equazioni parametrica e cartesiana della retta passante per $A(0; -2; 6)$ ed avente come vettore direzione u .
4. Verificare che la funzione $y = e^{-x} \sin(x)$ è soluzione dell'equazione differenziale $y'' + 2y' + 2y = 0$.
5. Verificare, richiamando gli opportuni risultati teorici, che l'equazione $x^{2025} + 2025x + 26 = 0$ ammette una sola soluzione nell'intervallo $[-1; 0]$.
6. Del polinomio di quarto grado $P(x)$ si sa che assume il suo massimo valore 3 per $x = 2$ e $x = 3$ e, ancora, che $P(1) = 0$. Si calcoli $P(4)$.
7. Si determini il dominio della funzione: $f(x) = \sqrt{3 - \log_2(x + 5)}$.
8. Si determinino i valori di x per cui:

$$\left(\frac{1}{5}(x^2 - 10x + 26)\right)^{x^2 - 6x + 1} = 1$$

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2025

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

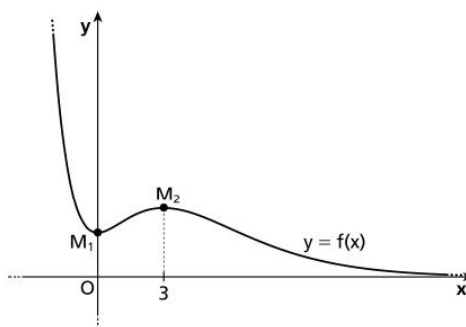
- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
- Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



- Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
- Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?

>>>segue

- c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
- d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A : «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B : «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t \\ z = 1 - t \end{cases}, \text{ con } t \in \mathbb{R}; \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}.$$

a. Verifica che r e s sono sghembe.

b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .

3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

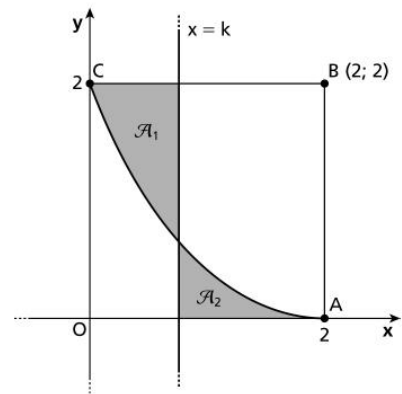
$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano $\mathcal{A}_1$ e $\mathcal{A}_2$ colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di $\mathcal{A}_1$ e $\mathcal{A}_2$.



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.
8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.

Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ideazione e Pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e pianificazione accettabili, organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente, coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguate controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Precisa, corretta e puntuale	Corretta e precisa	Sufficientemente corrette e accettabili	Parziali e/o imprecise	Lacunose e/o confuse
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	Coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	Nel complesso coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	Non del tutto coerente e lineare, con un uso impreciso dei connettivi	Confuso e incoerente, con un uso errato dei connettivi
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Solide, ampie precise e congruenti	Congruenti e corrette	Sufficienti e nel complesso pertinenti	Non del tutto corrette e congruenti e/o frammentarie	Scarse e confuse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ideazione e pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e pianificazione accettabili, organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente, coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguatezza controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaurienti conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Precisa, corretta e puntuale	Corretta e precisa	Sufficientemente corrette e accettabili	Parziali e/o imprecise	Lacunose e/o confuse
	15-13	12-10	9	8-6	5-3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	Coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	Nel complesso coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	Non del tutto coerente e lineare, con un uso impreciso dei connettivi	Confuso e incoerente, con un uso errato dei connettivi
	15-13	12-10	9	8-6	5-3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Solide, ampie precise e congruenti	Congruenti e corrette	Sufficienti e nel complesso pertinenti	Non del tutto corrette e congruenti e/o frammentarie	Scarse e confuse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale , Pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione , Pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e Pianificazione accettabili organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguate controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna completamente e puntualmente	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo adeguato	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo sufficiente	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo superficiale e approssimativo	L'elaborato rispetta scarsamente o affatto i vincoli e le indicazioni della consegna
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione piena e approfondita di tutte le informazioni presenti nel testo	Comprensione adeguata di tutte le informazioni presenti nel testo	Comprensione sufficiente delle informazioni esplicite presenti nel testo	Comprensione parziale delle informazioni presenti nel testo	Comprensione scarsa delle informazioni presenti nel testo
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi completa e dettagliata	Analisi nel complesso puntuale e adeguata	Analisi nel complesso puntuale anche se non del tutto completa	Analisi carente e/o trascurata	Analisi scarsa o assente
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del testo approfondita e articolata con motivazioni personali	Interpretazione del testo corretta e articolata con motivazioni adeguate	Interpretazione del testo complessivamente coerente sebbene poco approfondita	Interpretazione confusa delle caratteristiche testuali	Interpretazione scarsa o assente delle caratteristiche testuali
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Griglia di valutazione per la prova di matematica a.s.2024-2025

Candidato _____ **classe:** _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze			Punti	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto				0 - 5	
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori				6 - 12	
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza				13 - 19	
	4	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione				20 - 25	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici				0 - 6	
	2	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici				7 - 15	
	3	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza				16 - 24	
	4	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici				25 - 30	

Sviluppare il processo risolutivo Risoluzione della situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	- Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto - Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto - Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo				0 - 5	
	2	- Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato - Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto - Esegue numerosi errori di calcolo				6 - 12	
	3	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione - Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato - Esegue qualche errore di calcolo				13 - 19	
	4	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo - Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato - Esegue i calcoli in modo corretto e accurato				20 - 25	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	- Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				0 - 4	
	2	- Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario				5 - 10	
	3	- Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				11 - 16	
	4	- Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva - Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				17 - 20	
							

Il voto in decimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
 8=II
 8=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

PCTO 5f a.s. 2024-2025																					
2022-2023								2023-2024		2024-2025											
	Sicurezza	Apprendere a Comprendersi	NOI BENE+ Sapienza	S. Egidio	Corso Salvamento	Scuola estiva	Liceo Matematico	Erasmus	Liceo matematico	Studente atleta	Corso sulla sicurezza stradale	In volo con Leonardo	Coca cola	Viaggio Barcellona	Viaggio della Memoria	RFI una rete che fa rete	Liceo matematico	TOTALE			
ADDO GORDON JUNIOR	4						40		40					18			40	140			
AGOSTINI SAMUELE	4								40		2		5	18		5	40	112			
ALDEA SARA CRISTINA	4					15	40	30	40	?	2			18	20		40	207			
ARGUEDAS EGAS GRISEL ANTUANE	4						40		40		2			18			40	142			
BARTOLOMEI DANIELE	4				20	15	40		40		2	20			20		40	201			
BUSUIOC ALEXANDRA MARIA	4						40		40		2						40	128			
CHIAPPETTA DANIELE	4						40		40		2			18			40	142			
CROSTELLA CAMILLA	4						40		40		2			18			40	142			
DE CARLI ALICE	4				20		40		40		2			18			40	182			
GERACI GABRIELE	4						40		40		2			18			40	142			
GIANNINI CRISTIAN	4			25					40		2			18			40	127			
GOBBI MANUEL	4						40		40		2			18			40	142			
JOSEPH ABEL SIBY	4			10					40		2			18			40	112			
LAUGENI ALICE	4	20	40						40		2			18			40	182			
LELLI SARA	4			25					40		2			18			40	127			
MARRA GIOVANNI	4						40		40		2			18			40	142			
MAZZONESCHI FRANCESCO	4						40		40		2						40	128			
MONACO VALERIO	4			15					40					18			40	115			
PIRVU ANTONIA	4						40		40		2			18			40	142			
PIRVU ELISABETTA	4						40		40		2			18			40	142			
PIVA CARLOTTA	4				20		40	30	40		2			18	20		40	212			
SANTONOCITO CHIARA	4						40		40		2			18			40	142			
SCIPIONE LEONARDO	4			10					40		2			18			40	112			
TACCINI MARCO	4						40		40		2			18			40	142			
VOICU ROBERT DANIEL	4			10					40					18			40	110			